



CINE GIOVANI 2012

L'innamoramento e il tempo del fidanzamento

LICENZA DI MATRIMONIO

Un film di Ken Kwapis. Con Robin Williams, Mandy Moore, Christine Taylor, Eric Christian Olsen, Josh Flitter.
continua»

Titolo originale License To Wed. Commedia, Ratings: Kids+13, durata 90 min. - USA 2007. - Warner Bros Italia uscita venerdì 24 agosto 2007.

Ben Murphy (John Krasinski) e Sadie Jones (Mandy Moore) sono fidanzati e vogliono sposarsi subito e vivere insieme felicemente, ma c'è un problema: la chiesa frequentata dalla famiglia di Sadie, St. Augustine, è guidata dal reverendo Frank (Robin Williams), che non intende benedire l'unione dei due giovani fino a che non avranno frequentato e superato il suo corso di preparazione al matrimonio. Il corso consiste in una serie di stravaganti lezioni, bizzarri compiti a casa e alcune intrusioni nella privacy che mettono a dura prova il rapporto tra i due ragazzi.

Non c'è alcun dubbio sul fatto che Robin Williams sia un incredibile attore comico e che il reverendo Frank risulti indubbiamente esilarante ma questo film, commedia dal carattere leggero e familiare, non ha certo colpi di scena o momenti che incollino lo spettatore allo schermo.

La trama è lineare, non solo comprensibile ma addirittura costantemente prevedibile, I momenti comici non mancano, ma sono vincolati da forti alti e bassi, da battute piene di spirito e da altre che ne sono alquanto prive, e da fasi di vuoto in cui più che sorridere ci si annoia un po'.

Regia lineare, quindi sorretta da una buona recitazione, trainata soprattutto dalla presenza del premio oscar Williams, che trascina i giovani Krasinski e Moore, un po' scialbi ma credibili. Una cosa però è certa: anche voi, come i protagonisti, vorrete prendere a pugni il Reverendo Frank, prima della fine del film, in un momento catartico e liberatorio.

COORDINATE UTILI

- Il contesto ecclesiale a cui si riferisce il film è una riduzione accettabile per la comprensione media "di una pressa" evangelica: non è evidentemente "cattolico" neppure attinente al reale seppur bizzarro

Quindi il contesto vagamente religioso, prima che cristiano è civile, nel senso di religione civile che impronta il modello occidentale (anglofono) di cultura accettabile

- Alcune linee interessanti riguardano sprazzi di messaggio

+ la conoscenza non è scontata

+ la sessualità non è fine ma mezzo

+ la responsabilità non può essere determinata dalle apparenze

+ la relazione matrimoniale non è una barzelletta

- **Domanda di fondo:** quanto la fede cristiana può incidere, e con quale apporto, nell'impostare una sana relazione di fidanzamento?